

GIOCHI DI RIFLESSI

Guardare la collezione Haute Couture 2009/2010 di Tony Ward è come guardare la luce che si riflette sugli specchi. È una Collezione con un numero definito di piccoli dettagli ed un numero indefinito di combinazioni.

Come conciliare il paradosso dell'alleanza tra ricchezza e semplicità? Lo sguardo è stupefatto davanti a questo movimento di abiti che sfilano elegantemente, abiti che riconciliano i termini apparentemente opposti del perdurare e del cambiamento, dell'uguaglianza e della differenza.

Una donna caleidoscopica.

Essere unica, essere differente, vedersi avvolta da stoffe leggere, da abiti di mussola o di garza vaporosa.

Essere desiderata, essere amata, vedersi avvolta in abiti impero dal gusto romantico, oppure essere modellata da una linea che lascia indovinare la perfezione e la sensualità di un corpo sublime.

Essere donna è posare sulla seta di stoffe, di piume, di foglie che ricordano i colori della natura: argento come l'alba, bianca come l'aurora della vita, d'oro come il sorgere del sole, rosa come la svolta di un sentiero, grigia come il crepuscolo, nera come la notte.

Nidi d'ape decorano i corpetti e rivelano il lavoro meticoloso di un alveare che, sulla base di un numero definito di elementi, si moltiplica in tante figure differenti."

Ogni modello ricorda la magica atmosfera dell'inverno rappresentata come un viaggio affascinante, uno sguardo di frammenti di vetri colorati in movimento, che producono infinite combinazioni di belle immagini.

Ora il genio dello stilista dà un esempio concreto e simbolico al suo lavoro. Tony Ward ha creato il nuovo da una semplice riorganizzazione di ciò che già esisteva prima.

Una Collezione come un carismatico caleidoscopio di sogni che ancora una volta ha interpretato l'insuperabile seduzione della Couture.